

# **Titolo: L'Oblio dell'Igiene: Esplorazione dell'Adesione dei Medici all'Igiene delle Mani attraverso la Teoria del Comportamento Pianificato**

Petitti T\*, Nasi G\*\*, Parrocchia S<sup>o</sup>, Grizzuti MA<sup>oo</sup>, Galli P<sup>§</sup>, Carbone A<sup>^</sup>.

\* Professore Associato di Igiene UCBM Roma

\*\* Direttore Sanitario Ospedale Cristo Re Roma

<sup>o</sup> Direttore Sanitario Aziendale ASL Latina

<sup>oo</sup> Risk Manager Polo Ospedaliero Civitavecchia Bracciano ASL RM4

<sup>§</sup> Risk Manager Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" Roma

<sup>^</sup> Direttore Sanitario Polo Ospedaliero Civitavecchia Bracciano ASL RM4.

## **Introduzione**

L'igiene delle mani rappresenta un aspetto cruciale nella pratica medica per prevenire la trasmissione delle infezioni nosocomiali. Tuttavia, nonostante la sua importanza, molti medici manifestano una tendenza all'oblio dell'igiene, trascurando o dimenticando frequentemente di praticare questa abitudine fondamentale. Questo studio si propone di esaminare l'aderenza dei medici all'igiene delle mani attraverso il prisma della Teoria del Comportamento Pianificato (TCP), un modello psicologico che analizza le motivazioni e le intenzioni dietro i comportamenti umani.

## **Contenuti**

In primo luogo, la TCP suggerisce che l'atteggiamento nei confronti di un comportamento, la norma soggettiva (ossia la percezione di quanto sia socialmente appropriato quel comportamento) e il controllo comportamentale (la percezione di quanto sia facile eseguire quel comportamento) influenzino l'intenzione di eseguire tale comportamento. Nel contesto dell'igiene delle mani, gli atteggiamenti dei medici possono variare a seconda della loro percezione dell'efficacia dell'igiene delle mani nella prevenzione delle infezioni, della norma soggettiva può essere influenzata dalle percezioni dei colleghi e del controllo comportamentale può essere compromesso da fattori come l'accessibilità ai dispenser di disinfettante o ai lavandini.

Secondo la TCP, l'intenzione di compiere un comportamento è un predittore significativo del comportamento effettivo. Tuttavia, nell'ambito dell'igiene delle mani, le intenzioni dei medici possono essere volubili, influenzate da fattori situazionali come la pressione del tempo, l'affaticamento o la priorità data ad altre attività cliniche. Questa discrepanza tra intenzioni e comportamento è un elemento chiave nel comprendere l'oblio dell'igiene tra i medici.

Inoltre, la TCP sottolinea l'importanza della percezione di controllo comportamentale nel determinare l'effettiva esecuzione di un comportamento. Se un medico percepisce che praticare l'igiene delle mani è difficile o poco pratico in determinate situazioni, è meno probabile che lo faccia regolarmente. Questo è particolarmente rilevante nelle strutture sanitarie dove i medici possono essere sottoposti a vincoli di tempo e risorse.

Al fine di affrontare l'oblio dell'igiene tra i medici, è necessario adottare un approccio multifattoriale che tenga conto dei principi della TCP. Le campagne educative dovrebbero mirare non solo a sensibilizzare i medici sull'importanza dell'igiene delle mani, ma anche a promuovere una cultura organizzativa che sostenga e faciliti pratiche igieniche. Interventi pratici, come l'installazione di dispenser di disinfettante più accessibili o l'introduzione di promemoria visivi nei reparti ospedalieri, possono contribuire a migliorare il controllo comportamentale dei medici.

## **Conclusioni**

L'oblio dell'igiene tra i medici rappresenta una sfida significativa per la sicurezza del paziente. L'adozione della Teoria del Comportamento Pianificato come quadro concettuale può fornire una guida preziosa per comprendere le motivazioni e le barriere che influenzano l'aderenza dei medici all'igiene delle mani, aiutando così a sviluppare interventi più efficaci per promuovere pratiche igieniche consistenti e migliorare la sicurezza del paziente nelle strutture sanitarie.